Parlamento europeo
2024-2029

TESTI APPROVATI

P10_TA(2026)0082

Detenzione arbitraria del Presidente Mohamed Bazoum da parte della giunta militare in Niger

Risoluzione del Parlamento europeo del 12 marzo 2026 sulla detenzione arbitraria del Presidente Mohamed Bazoum da parte della giunta militare in Niger (2026/2642(RSP))

Il Parlamento europeo,

- visti l'articolo 150, paragrafo 5, e l'articolo 136, paragrafo 4, del suo regolamento,

A. considerando che, il 26 luglio 2023, in Niger ha avuto luogo un colpo di Stato militare, a seguito del quale è stato sciolto l'ordine costituzionale del paese ed è stata istituita una giunta militare;

B. considerando che, da allora, la giunta al potere trattiene il presidente Bazoum e la moglie, i quali sarebbero detenuti senza contatti con i propri legali e familiari e riceverebbero solo cure mediche limitate; che per oltre un anno non sono state rese note informazioni verificabili sulle loro condizioni;

C. considerando che il tribunale di Stato ha revocato l'immunità presidenziale a Bazoum e che le autorità hanno dichiarato di volerlo perseguire per "alto tradimento", con possibile condanna alla pena di morte;

D. considerando che la giunta militare sta ingaggiando una più ampia repressione e che impone crescenti restrizioni ai difensori dei diritti umani, all'opposizione politica, alla società civile e alla libertà dei media; che ha sospeso la Costituzione, minacciando la libertà religiosa;

E. considerando che la situazione della sicurezza in Niger e in tutto il Sahel continua a deteriorarsi mentre i gruppi jihadisti compiono sanguinosi attacchi;

F. considerando che la situazione umanitaria si è notevolmente aggravata per il deterioramento della sicurezza e i gravi shock

climatici, con quasi un milione di sfollati e tre milioni di persone che hanno bisogno di assistenza umanitaria, fortemente limitata per lo scioglimento di numerose ONG e l'espulsione dei principali attori internazionali;

G. considerando che gli sviluppi in Niger rientrano in una più ampia, preoccupante tendenza all'arretramento democratico e dei diritti umani nel Sahel;

1. condanna fermamente il protrarsi della detenzione arbitraria del presidente democraticamente eletto Bazoum e della moglie, nonché di tutte le altre persone detenute a seguito del colpo di Stato e ne chiede il rilascio immediato e incondizionato;

2. sottolinea che il Niger è stato un partner dell'UE nel Sahel in vari ambiti di cooperazione; ricorda che, dal colpo di Stato, la situazione in Niger si è deteriorata e i rischi per la sicurezza sono aumentati, tra cui il traffico di esseri umani e armi e i flussi migratori irregolari attraverso il Sahel;

3. condanna la repressione degli attori politici, dei giornalisti e della società civile e invita le autorità nigerine ad accelerare il processo di ristabilimento dell'ordine democratico, compreso il ripristino dei partiti politici e l'organizzazione di elezioni libere e regolari;

4. sottolinea l'importanza di garantire, nelle aree di conflitto del Niger, la continua fornitura e accessibilità di aiuti umanitari e servizi di base dell'UE;

5. esprime profonda preoccupazione per il fatto che il Niger ha annunciato l'intenzione di ritirarsi dalla CPI; esorta le autorità nigerine a rispettare il diritto internazionale;

6. esprime profonda preoccupazione per il deterioramento della situazione umanitaria e della sicurezza nel Sahel; sottolinea che la legittimità democratica, un governo che renda conto del proprio operato e il rispetto dei diritti umani sono essenziali per affrontare la questione della sicurezza e proteggere i civili;

7. invita la VP / AR, gli Stati membri, l'Unione africana e la comunità internazionale a intensificare gli sforzi diplomatici per ottenere il rilascio del presidente Bazoum;

8. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, alla VP / AR, all'Unione africana, all'ECOWAS, alle autorità del Niger e all'Alleanza degli Stati del Sahel.